



**CONCORRENZA, SE PUOI SOGNARLA
PUOI FARLA**

Obiettivi strategici e priorità di intervento

Milano 26.11.2018



Agenda

1. Finalità
2. Mercati retail
3. Efficienza
4. Mercato all'ingrosso energia elettrica
5. Mercato all'ingrosso gas naturale

1. Finalità

- *Tra le sfide più rilevanti che il rinnovato Parlamento, il nuovo Esecutivo e il Collegio ARERA recentemente insediatosi dovranno raccogliere nei prossimi mesi vi è quella di tracciare le linee guida per il cambiamento anche nel settore dell'energia*
- *Importanti dossier necessitano di un nuovo impulso in un'ottica di tutela dell'interesse generale del paese e nel quadro degli obiettivi di lungo termine indicati dall'Europa*
- *Il presente documento vuole offrire alla discussione alcuni orientamenti sulle finalità strategiche da perseguire e sulle priorità di intervento da adottare*

2. Mercati retail

FINALITÀ: Superare le tariffe regolate di energia elettrica e gas attraverso meccanismi che tutelino i consumatori finali e pongano le condizioni di un mercato realmente concorrenziale, che consenta una sana competizione tra operatori e favorisca l'offerta di beni e servizi più convenienti ed innovativi. La tutela dei consumatori deve iniziare innanzitutto dal limitare l'impatto di oneri regolati che rendono non percettibili i benefici del mercato

CONTESTO:

- **Legge Concorrenza** ha definito una data per la fine delle tariffe regolate di energia elettrica e gas, recentemente posticipata al 1 luglio 2020, unitamente ad una serie di misure di accompagnamento necessarie a preparare consumatori e sistema a questo importante cambiamento. Anche in ragione della complessità del contesto di riferimento istituzionale l'adozione di alcuni importanti tasselli ha subito dei rallentamenti
- **La Delibera 430/2018/R/eel ha prorogato al 30 Giugno 2019 il termine del procedimento avviato da ARERA per rivedere il sistema di garanzie ed esazione degli oneri generali del sistema elettrico.** Nella stessa, ARERA dichiara impossibile realizzare il meccanismo che aveva proposto nel DCO 52/2018, che prevedeva un recupero degli oneri di sistema non riscossi, intendendo verificare la possibilità di trovare una soluzione che bilanci gli interessi in gioco: **tuttavia, resterebbe al momento in vigore l'analoga Delibera 50/2018/R/eel che garantisce i soli distributori**

2. Mercati retail

PRIORITÀ DI INTERVENTO:

- **Fine prezzi regolati:** opportuno un confronto istituzionale tra tutte le parti coinvolte (inclusi gli operatori) per tutelare al meglio gli interessi dei clienti finali. Il disegno finale:
 - Dovrebbe favorire una reale concorrenza e pluralismo dell'offerta, rimuovendo le attuali posizioni dominanti sul mercato → ideale l'apertura del mercato attraverso una molteplicità di fornitori con adeguata capacità tecnica
 - Potrebbe eventualmente prevedere meccanismi transitori di monitoraggio dei prezzi per gli utenti meno capacitati (solo consumatori domestici di piccole dimensioni), evitando invece onerose iniziative istituzionali con valenza e impatto commerciale (vedi Tutela SIMILE, offerte PLACET, etc), che non hanno trovato un fattivo riscontro di interesse da parte dei consumatori
- **Campagna informativa istituzionale sul fine tutela:** necessità di una campagna moderna, che spieghi ai clienti le opportunità del mercato e ne favorisca la comprensione dei benefici
- **Povertà energetica:** fondamentale la tutela dei clienti realmente vulnerabili, attraverso un rafforzamento ed una migliore fruibilità degli strumenti esistenti (bonus)
- **Albo venditori:** essenziale che il relativo provvedimento esca in tempi brevi con criteri che garantiscano l'efficienza e la capacità operativa del fornitore
- **SII:** utilizzare il Sistema Informativo Integrato anche come database condiviso contenente informazioni sui clienti in maggior tutela potrebbe accrescerne la contendibilità, ridurre il vantaggio informativo degli incumbent integrati e favorire il superamento dell'opaco mercato delle anagrafiche clienti

2. Mercati retail

PRIORITÀ DI INTERVENTO:

- **Unbundling:** una competizione ad armi pari non deve consentire agli operatori storicamente monopolisti di avvantaggiarsi, sfruttando indebitamente il proprio brand. Una buona regolazione nel merito è stata adottata, sia per quanto concerne l'unbundling tra distribuzione e vendita, che tra vendita al mercato libero ed al mercato tutelato. Occorre però che sia fatta effettivamente rispettare e che siano quindi identificate e rimosse prontamente eventuali violazioni
- **Win-back aggressivo dei monopolisti storici:** anche noi abbiamo segnalato ed evidenziato pratiche scorrette da parte di monopolisti storici per riappropriarsi di clienti che avevano appena scelto di cambiare operatore. Anche per evitare pressioni eccessive nei confronti dei consumatori finali sarebbe auspicabile vietare win-back se messi in atto da monopolisti storici
- **Riscossione oneri di sistema:** il peso dell'attività di riscossione svolta dai venditori non è più sostenibile, in particolare per gli operatori di minori dimensioni. Nello stesso tempo ed effettivo riconoscimento del carattere fiscale di queste poste (e di un loro trattamento simil-Canone RAI) è necessaria l'introduzione di misure che sterilizzino dal rischio di credito i venditori che abbiano operato come «buoni riscossori». Se il DCO 52/2018/R/eel non è percorribile, urge un tavolo condiviso tra ARERA e le parti coinvolte per trovare rapidamente una soluzione, anche al fine di rimuovere la palese disparità di trattamento con i distributori, a beneficio dei quali è già operativa la Delibera 50/2018/R/eel

3. Efficienza

FINALITÀ: Sostenere iniziative per la riduzione dei consumi per raggiungere l'obiettivo nazionale di risparmio energetico indicato a livello europeo e dare impulso alle aziende italiane del settore, anche tramite adeguati impulsi all'autoconsumo e alle comunità energetiche

CONTESTO:

- La **Nuova Direttiva Efficienza Energetica**, ormai alle fasi finali del proprio percorso di approvazione, prevede al 2030 l'innalzamento al 32,5% (non vincolante) di risparmio dei consumi finali rispetto al tendenziale fissato nel 2030. L'iter europeo si dovrebbe concludere entro la fine del 2018
- Il **Decreto correttivo TEE**, da poco pubblicato in Gazzetta Ufficiale, introduce modifiche alle linee guida sui certificati bianchi pubblicate lo scorso anno, necessarie per fare fronte all'aumento dei prezzi del mercato e alla crisi dell'offerta, introducendo alcuni elementi come il cap al contributo tariffario (con inevitabili riflessi sulle dinamiche di mercato) e l'emissione di TEE non derivanti dalla realizzazione di progetti di efficienza energetica, il cui combinato disposto rappresenta una palese criticità per le ESCO e, più in generale, per il Sistema Paese laddove dette misure potrebbero portare ad un mancato raggiungimento dei target
- La **Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN 17)** oltre a integrare le misure per promuovere l'efficienza energetica nel settore industriale e terziario, prevedeva alcune misure volte principalmente anche al residenziale (detrazioni fiscali, Fondo) e ai trasporti (eco-mobilità)

3. Efficienza

PRIORITÀ DI INTERVENTO:

- **Certificati Bianchi:** lasciare al mercato la possibilità di trovare il proprio equilibrio anche grazie alla stabilizzazione dell'offerta di TEE da perseguire tramite la revisione della valutazione dei risparmi (baseline e addizionalità) e l'implementazione di procedure più snelle nel riconoscimento dei certificati. Contestualmente sfruttare appieno il bacino enorme di efficientamento ancora presente nel settore edilizio pubblico e privato
- **Energivori:** definizione di un meccanismo che possa realmente incentivare le aziende energivore alla riduzione dei propri consumi pur in presenza di un ridotto costo dell'energia elettrica (ad es. obbligo realizzazione interventi post-diagnosi, definizione di parametri di riferimento consumi stringenti, etc.)
- **Autoconsumo e Energy community:** allargamento della disciplina dei Sistemi di Distribuzione Chiusi anche a nuove iniziative e sviluppo di comunità energetiche capaci di garantire una maggiore efficienza nella produzione e nel consumo di energia e un ruolo attivo e sempre più centrale del cliente finale all'interno del mercato. Definizione di meccanismi di incentivazione sostenibili e capaci di valorizzare i benefici per i clienti, il sistema e l'ambiente
- **Il ruolo degli operatori regolati:** impedire/limitare l'attività di soggetti monopolisti (in particolare TSOs quali Terna e Snam) nel settore dell'efficienza energetica, evitando riduzioni/distorsioni della concorrenza e conflitti d'interesse, soprattutto con riferimento alle attività di vendita e produzione dell'energia

4. Mercato all'ingrosso energia elettrica

Promozione fonti rinnovabili

FINALITÀ: Sostenere la promozione delle fonti rinnovabili, nella cornice degli obiettivi e delle discipline europee rilevanti, in un'ottica di promozione della concorrenza e di sostenibilità dei costi da parte del consumatore finale

CONTESTO:

- La **Nuova Direttiva Fonti Rinnovabili**, ormai alle fasi finali del proprio percorso di approvazione, prevede l'innalzamento al 32% del target al 2030 relativo percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili sui consumi finali. L'iter europeo si dovrebbe concludere entro la fine del 2018
- Il **Decreto FER**, anch'esso in fase di definizione, disciplinerà le modalità di sostegno per le fonti rinnovabili per il periodo 2019-2021 attraverso l'introduzione di meccanismi di azzeramento del rischio prezzo assegnati su base competitiva; nell'ambito del recepimento della direttiva europea in corso di emanazione saranno definite le modalità di promozione delle fonti rinnovabili per gli anni successivi
- La **Strategia Energetica Nazionale 2017** individuava nei Long Term Power Purchase Agreement (o LT PPA) lo strumento principe per favorire la compravendita di energia verde per impianti di grande taglia e consentire la bancabilità degli investimenti, sostituendo i contratti per differenza con controparte pubblica a partire dal 2020

4. Mercato all'ingrosso energia elettrica

Promozione fonti rinnovabili

PRIORITÀ DI INTERVENTO: Incoraggiare, attraverso un ampio processo di consultazione, un confronto aperto e costruttivo in tema di Renewable LT PPA che possa portare alla definizione degli strumenti utili a favorirne la diffusione salvaguardando alcuni aspetti, tra i quali:

- Per Renewable LT PPA intendere sia prodotti «Trading Based» che «Corporate»
- Devono prevalentemente svilupparsi secondo logiche di mercato
- Nell'ipotesi che la via «a puro mercato» non risulti attrattiva nell'immediato, è possibile prevedere forme di supporto da attuarsi per tempi molto brevi e volumi ridotti
- Valutare soprattutto in relazione al rischio credito l'eventuale adozione dei PPA quale strumento di acquisto da parte della Pubblica Amministrazione
- Favorire la possibilità da parte di aggregatori lato domanda di entrare in PPA con sviluppatori di fonti rinnovabili
- Evitare qualsiasi forma di socializzazione dei rischi intrinseci nei PPA e le conseguenti ricadute negative in bolletta e per i consumatori

4. Mercato all'ingrosso energia elettrica

Evoluzione Mercati Energia

FINALITÀ: Consentire alla domanda, alle unità di produzione non abilitate (fonti rinnovabili non programmabili o generazione distribuita) in integrazione con i sistemi di accumulo di partecipare ai mercati elettrici garantendo la sicurezza del sistema al pari degli impianti convenzionali

CONTESTO:

- Il **Nuovo Regolamento Elettrico**, che procede nel proprio percorso di approvazione, prevede la partecipazione di tutte le risorse ai mercati dell'energia attraverso la definizione di un quadro di regole che sia il più possibile technology neutral
- La **Delibera 300/2017/R/eel**, ha avviato una prima fase di attuazione pilota per consentire di acquisire elementi utili per la riforma del dispacciamento e per rendere disponibili, fin da subito, nuove risorse di dispacciamento. In particolare, in questa prima fase, sono stati previsti progetti pilota che hanno avuto come principale obiettivo la sperimentazione di modalità di aggregazione
- La **Strategia Energetica Nazionale 2017** nel prevedere come principale obiettivo l'ulteriore riduzione delle emissioni al 2030, assumeva il completamento dell'armonizzazione delle regole a livello europeo nel mercato unico dell'energia, la riforma del mercato dei servizi e la piena abilitazione della generazione distribuita e dei consumatori, anche tramite aggregatori



4. Mercato all'ingrosso energia elettrica

Evoluzione Mercati Energia

PRIORITÀ DI INTERVENTO:

- **Armonizzazione mercati energia:** garantire un avvicinamento al tempo reale delle offerte sui mercati dell'energia in condizioni di sicurezza e garantendo la massima partecipazione di tutte le fonti. È necessario, da un lato, garantire il rispetto dei tempi per l'avvio dei mercati intraday a negoziazione continua (XBID 2nd wave) e, dall'altro, dare avvio a un solido percorso finalizzato all'introduzione dei prezzi negativi
- **Riforma mercati servizi:** definizione dei servizi, e della relativa remunerazione, necessari per il sistema (ad es. regolazione di tensione, flessibilità, etc.) e dei requisiti di accesso al mercato in modo tecnologicamente neutro favorendo la massima partecipazione e una migliore e più forte efficienza per il sistema
- **Sbilanciamenti:** consolidamento della disciplina nella direzione di maggiore equità di trattamento tra i diversi soggetti operanti sul mercato in linea con i recenti regolamenti europei (CACM, EGBL). Occorre favorire la partecipazione dei grossisti per il valore informativo e di arbitraggio delle loro attività. Adozione di misure specifiche per una risoluzione in logica win-win delle posizioni ancora pendenti sul pregresso
- **Adeguatezza del sistema elettrico:** avvio in tempi rapidi di misure che, adottando metodi competitivi, possano garantire la disponibilità di capacità produttiva e di domanda per l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale nel percorso di decarbonificazione, evitando forme di sostegno alle tecnologie più impattanti a livello ambientale

5. Mercato all'ingrosso gas naturale

FINALITÀ: Promuovere competitività, sicurezza e flessibilità del sistema gas favorendo la creazione di un hub italiano, in un'ottica di sostenibilità dei costi da parte del consumatore finale

CONTESTO:

- Il gas è una **fonte energetica ancora indispensabile** per l'Italia, in quanto soddisfa il 36% del fabbisogno energetico. Gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione richiedono inoltre al gas anche per il futuro un ruolo attivo di combustibile a basso impatto ambientale in grado di complementare e aiutare la transizione energetica
- L'Italia soffre di **prezzi spot del gas strutturalmente superiori**, di circa 10%, **rispetto ai mercati più liquidi** del Nord Europa. Ciò si traduce in costi maggiori per i consumatori italiani. Geograficamente l'Italia ha tuttavia una posizione favorevole alla creazione di interconnessioni, che permetterebbero di sviluppare un mercato liquido, dotato di un sistema di infrastrutture solido e affidabile, capace di esprimere **prezzi competitivi** per le imprese e per le famiglie
- La regolazione ha cercato, negli ultimi anni di rendere il sistema gas più flessibile, ad esempio in tema di **stoccaggio**: l'introduzione dal 2013 di meccanismi di mercato per il conferimento dello stoccaggio ha costituito un primo importante passo; la relativa disciplina necessita tuttavia di ulteriori affinamenti che consentano di sfruttare appieno le flessibilità di sistema



5. Mercato all'ingrosso gas naturale

PRIORITÀ DI INTERVENTO:

Per sfruttare appieno le potenzialità del mercato italiano gas naturale è fondamentale:

- **sostenere il completamento del Corridoio Sud del gas**, come possibile fonte di ulteriore liquidità e **privilegiando investimenti privati** sostenuti dai proponenti **che evitino socializzazioni sui consumatori finali**
- **Evitare misure “fittizie” di promozione della liquidità che pongano a carico dei consumatori finali costi certi a fronte di benefici ben più incerti** (come per esempio il cosiddetto «Corridoio della Liquidità» delineato della Strategia Energetica Nazionale 2017)
- **Aumentare gli strumenti a disposizione degli operatori per gestire la volatilità dei mercati**, attraverso l'offerta di servizi di stoccaggio più flessibili ed innovativi rispetto ai classici servizi stagionali (es. con erogazione nel periodo invernale)